



Formalba, azienda partecipata di Albano Laziale

Novità dal mondo delle partecipate di Albano Laziale, sempre al centro delle polemiche politiche nella città degli Orazi e Curiazi. Riceviamo e pubblichiamo la nota di Formalba S.r.l.. L'azienda annuncia, dopo il vertice di "questa mattina" (31 luglio 2015 ndr) che "si va verso una soluzione dei problemi di Formalba s.r.l. Questa mattina – dichiara nella nota l'azienda – i vertici della società partecipata dal Comune di Albano Laziale, hanno consegnato alle RSU delle sedi (rappresentanti sindacali) copia della lettera di apertura della procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale-dichiarazione di mobilità ai sensi della legge 223 del 1991. La proposta sarà ora esaminata dai sindacati regionali e prevede la dichiarazione di 26 esuberanti, tra cui 9 ausiliari. I criteri adottati per l'individuazione dei lavoratori sono quelli indicati dalla legge e cioè: anzianità di servizio, carichi di famiglia, esigenze tecnico organizzative aziendali. Per quanto riguarda quest'ultimo criterio Formalba si è attenuta alle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dalla Regione Lazio per i percorsi formativi dell'obbligo con delibera di Giunta.

Formalba – continua così la nota – ha proceduto anche all'esternalizzazione dei servizi di pulizie. Il capitolato di appalto prevederà che la società aggiudicatrice del servizio dovrà obbligatoriamente riassorbire le 9 risorse umane poste in esubero da Formalba con la qualifica di operatore ausiliario, e potrà beneficiare, tra l'altro, di un periodo di 24 mesi di sgravi fiscali.

Complessivamente questa decisione consentirà un risparmio di 840.000 euro all'anno. A questa cifra, nell'ottica del risanamento e del rilancio aziendale, vanno aggiunti gli oltre 265.000 euro l'anno che verranno recuperati dalle mobilità volontarie concordate durante l'ultimo periodo di Cassa integrazione Straordinaria.

